Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNE DI RO

STATUTO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 31/03/1995 CON DELIBERAZIONE N.27,INTEGRATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 31 DEL 17/05/1995, ESAMINATA SENZA RILIEVI DAL CO.RE.CO. NELLA SEDUTA N. 95/16546 DEL 05/06/1995 (PUBBLICATO SUL B.U.R.E.R. N. 121 DEL 27/07/1995).

MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 10/07/2000, ESAMINATA SENZA RILIEVI DAL CO.RE.CO. NELLA SEDUTA N. 31/2000008454 DEL 26/07/2000 (PUBBLICATO SUL B.U.R.E.R. N. 126 DEL 25.08.2000).

MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 29.07.2002. ESECUTIVA IN DATA 11.08.2002 - PUBBLICATO SUL B.U.R.E.R. N. 147 DEL 15.10.2002.

MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 03.08.2004. ESECUTIVA IN DATA 20.08.2004 - PUBBLICATO SUL B.U.R.E.R. N. 133 DEL 27.09.2004

NORME FONDAMENTALI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Capo I

Principi fondamentali

Art.1
(Il Comune)

1 Il Comune di Ro, istituito con legge 24.10.1908, n. 752 è ente locale autonomo, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
Il Comune esercita i propri poteri e le proprie funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Esso ha autonomia statutaria e potestà regolamentale in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite";

2 Il Comune è altresì ripartizione territoriale della Repubblica e sede del decentramento dei servizi e degli uffici dello Stato.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

3 Il Comune è dotato d'autonomia normativa, organizzativa, amministrativa ed autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

4 Il Comune è titolare di funzioni proprie. Esercita, altresì, secondo le leggi dello Stato e della Regione e secondo il principio di sussidiarietà ed adeguatezza, le funzioni da essi attribuite o delegate.

Eliminato: ¶
dotato di autonomia statutaria e autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica.¶

5 Il Comune esercita le funzioni mediante gli organi, secondo le attribuzioni delle competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto.

Eliminato: Il Comune esercita le funzioni mediante gli organi, secondo le attribuzioni delle competenze stabilite dallo Statuto e dettagliate dal regolamento degli organi

6 Il Comune ricomprende, oltre il capoluogo di Ro, le seguenti frazioni :

-Ruina
-Zocca
-Guarda
-Alberone

7 (abrogato)

Eliminato: attua - quali forme associative di partecipazione istituzionalizzata - organismi mediante l'istituzione di frazioni e adottando appositi regolamenti di funzionamento

8 La ripartizione dei territori delle singole località, è determinata dalle mappe riunite che si riportano in allegato al presente Statuto e ne costituiscono parte integrante (Allegato A).

Eliminato: Le frazioni sono denominate cos:¶
- Ruina¶
- Zocca¶
- Guarda¶
- Alberone

Art.2
(Il territorio, la sede, lo stemma)

1 Il territorio del Comune confina a nord con il fiume Po, a sud con Copparo e Ferrara, ad est con Berra e Copparo, ad ovest con il Comune di Ferrara.

2 La circoscrizione territoriale del Comune può essere modificata con legge della Regione, a condizione che la popolazione interessata sia sentita ed esprima la propria volontà mediante referendum.

Eliminato: costituito dai terreni circoscritti dal P.R.G. confinanti a Nord con il fiume Po, a Sud con Copparo e Ferrara, ad Est con Berra e Copparo, ad Ovest con il Comune di Ferrara, che costituisce parte integrante del presente Statuto (Allegato B).

3 La sede del Comune è stabilita in Ro Capoluogo. Presso di essa si riuniscono la Giunta, il Consiglio e le Commissioni, salvo esigenze particolari, che possono vedere gli organi riuniti in altra sede.

4 Il Comune ha un proprio stemma, un proprio gonfalone che sono stabiliti con apposita delibera del Consiglio Comunale.

Eliminato: Le caratteristiche dello stemma e del gonfalone del Comune

Art.3
(I beni comunali)

1 I beni comunali si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali.

2 I beni patrimoniali sono disponibili o indisponibili.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

3 (abrogato).

Eliminato: La distinzione di disponibilit

4 I beni comunali sono analiticamente elencati nell'inventario comunale il quale sarà opportunamente vidimato dal Sindaco e dal Segretario.

5 Gli usi civici restano regolati dalle leggi.

Eliminato: speciali.¶

Art.4
(I principi d'azione, di libertà d'eguaglianza, di solidarietà, di giustizia, di associazione)

1 Il Comune fonda la propria azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia, di democrazia e di pace indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

2 Opera al fine di conseguire il pieno sviluppo della persona , e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese.

Eliminato: umana

3 Riconosce e garantisce la partecipazione delle formazioni sociali nelle quali si svolge la personalità umana, sostiene il libero svolgimento della vita sociale dei gruppi, delle istituzioni della comunità locale e favorisce lo sviluppo delle associazioni democratiche.

4 Riconosce la funzione ed il ruolo delle organizzazioni sindacali.

5 Il Comune adotta iniziative idonee volte a realizzare le pari opportunità uomo-donna promuovendo azioni corrette ai sensi della legislazione vigente.

6 Promuove la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organi collegiali del Comune nonché negli Enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

7 Promuove uno sviluppo economico compatibile con l'ambiente e l'insediamento della popolazione tutelando la corretta utilizzazione del territorio, nonché il riconoscimento del ruolo della famiglia e garantisce il rispetto delle diversità onde assicurare le pari opportunità.

Parte I

Capo II

Funzioni, compiti e programmazione

Art.5
(Le funzioni del Comune)

1 Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative proprie e quelle attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione, che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2 Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

3 In particolare ed in via esemplificativa e non tassativa il Comune svolge le funzioni amministrative seguenti:
a) pianificazione territoriale dell'area comunale;
b) viabilità, traffico e trasporti;
c) tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente;
d) difesa del suolo, tutela idrogeologica, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, smaltimento dei rifiuti;
e) raccolta e distribuzione delle acque e delle fonti energetiche;
f) servizi per lo sviluppo economico e la distribuzione commerciale;
g) servizi nei settori: sociale, sanità, scuola, formazione professionale e degli altri servizi urbani;
h) altri servizi attinenti alla cura degli interessi della comunità e al suo sviluppo economico e civile;
i) polizia amministrativa per tutte le funzioni di competenza comunale;
l) le altre funzioni e compiti attribuiti dalle leggi dello Stato e della Regione.

4 Nel rispetto della legge e del presente Statuto, con apposito regolamento per il funzionamento degli Organi e per l'esercizio delle funzioni, sono dettagliate le attribuzioni di poteri, con l'osservanza dei principi fondamentali della legittimità, dell'imparzialità e del buon andamento.

Eliminato: di cui alla legge 8 giugno 1990, n.142 e delle altre leggi dello Stato e della Regione

Art.6
(La finanza locale)

1 Al Comune competono le tasse, le imposte, le tariffe e i contributi sui servizi ad esso attribuiti, nonché le entrate patrimoniali, i trasferimenti e le risorse per gli investimenti.

Art.7
(I servizi pubblici locali)

1 Il Comune nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali, che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare i principi statutari, i fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale e secondo le norme fissate per l'ordinamento dei servizi di cui al successivo capo VIII.

2 Il Comune valuta la convenienza, l'opportunità, l'efficacia, l'efficienza della gestione dei servizi in concessione a terzi; a mezzo di istituzione a mezzo di società per azioni a mezzo di altre eventuali tipologie determinate dalla legge, quali i consorzi e le convenzioni.

Eliminato: e la economicità - gestisce i servizi pubblici locali nelle forme giuridiche definite: in economia;

Eliminato: a

Eliminato: ;

Eliminato: a prevalente capitale pubblico locale

Art.8
(I compiti del Comune per i servizi di competenza statale)

1 Il Comune gestisce i servizi elettorali, d'anagrafe di stato civile, di statistica e di leva militare.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2 Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale di Governo.

3 Il Comune svolge ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale qualora esse siano affidate con legge, che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

4 Competono al Sindaco ove occorra funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, che saranno svolte in modo organizzato tramite personale specializzato nell'ambito del territorio del Comune.

Eliminato: dell'Ente

Art.9
(La programmazione)

1 Il Comune assume la politica di programmazione coordinata con lo Stato, la Regione e con la Provincia e gli altri enti territoriali come metodo ordinatore della propria attività; attua il programma di sviluppo economico e i piani d'intervento settoriale nel proprio territorio.

2 Il Comune realizza la programmazione mediante la partecipazione democratica dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

3 Il Comune opera con la politica del bilancio e con le risorse finanziarie in modo di applicare i principi e le regole della programmazione, della verifica e del controllo di gestione. .

4 La programmazione economico-finanziaria ispira i principi e criteri del regolamento di contabilità che precisa le procedure ed i procedimenti in ordine agli obiettivi, alle risorse, ai tempi di realizzazione ed alle verifiche dei risultati rispetto agli obiettivi programmati.

Eliminato: La programmazione

Capo III

Forme di partecipazione popolare

Art.10
(La valorizzazione e la promozione della partecipazione)

1 Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale anche su base di frazione.

Art.11
(La valorizzazione delle associazioni e del volontariato)

1 La valorizzazione delle libere forme associative può avvenire mediante concessione di contributi finalizzati, concessione in uso di locali o terreni di proprietà del Comune previe apposite convenzioni, volte a favorire lo sviluppo socio-economico, politico e culturale della comunità.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2 Le libere associazioni ed organizzazioni del volontariato per fruire del sostegno Comunale debbono farne richiesta nelle forme previste dal regolamento comunale, in conformità delle disposizioni dell'art.12 della legge 7 agosto 1990, n.241.

Eliminato: presentando oltre la domanda anche lo statuto e l'atto costitutivo, nelle forme regolamentari definite

2/bis Il Comune, nel rispetto delle vigenti leggi, istituisce apposito albo per il riconoscimento delle libere associazioni ed organizzazioni del volontariato.

3 La Giunta valuterà la sussistenza dei requisiti previsti dall'apposito regolamento circa la natura del sostegno, disponendone l'erogazione secondo principi d'equità e di trasparenza.
4 Il Comune può promuovere l'istituzione della Consulta Comunale delle Associazioni.

5 Il Comune si impegna a promuovere forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

6 Le forme di partecipazione saranno normate da regolamento.

Art.12
(La partecipazione alla gestione dei servizi sociali)

Eliminato: ¶

Eliminato: ¶
¶
¶

1 Il Comune ai fini della gestione di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, può costituire istituzioni quali organismi strumentali dotati d'autonomia gestionale, con le modalità previste al successivo art.60 del presente statuto. Il Comune ne può affidare la gestione ad associazioni, enti ed organismi aventi statutariamente fini analoghi a quelli dell'istituzione comunale.

Eliminato: fini di lucro - costituisce un'istituzione quale organismo strumentale dotato di autonomia gestionale.

2 In caso di costituzione d'apposita "istituzione per i servizi sociali" la nomina e la revoca degli amministratori spettano al Sindaco secondo le modalità **previste dalla normativa vigente** nel rispetto dell'art.4, comma 6x, del presente Statuto.

3 Lo Statuto e i Regolamenti del Comune determinano l'ordinamento ed il funzionamento dell'istituzione, nonché la sua organizzazione.

Art.13
(Gli organismi di partecipazione)

1 Il Comune può adottare iniziative autonome, al fine di promuovere organismi di partecipazione dei cittadini con funzione consultiva su tutte le questioni di rilevante interesse che il Comune vorrà loro sottoporre o che da questi vengano allo stesso sottoposte.

2 Tali organismi possono essere costituiti assumendo a base l'interesse diretto delle professioni, delle arti e dei mestieri e delle relative associazioni formali, nonché dei sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro e saranno dotati d'apposito regolamento di funzionamento.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art.14
(La Pro-Loco)

1 Il Comune, nell'ambito della previsione della legge regionale, riconosce e valorizza la funzione della Pro-Loco per il suo ruolo di soggetto promotore d'iniziative culturali, sociali, turistiche e sportive, d'interesse della comunità.

2 Il Comune, patrocina le iniziative fornendo tutta la collaborazione necessaria, qualora le ritenga di particolare interesse.

3 Il Comune, può concedere particolari contributi alle Pro- Loco, nell'ambito dei limiti delle proprie risorse finanziarie e per le attività di cui al comma precedente, nel rispetto dei principi e delle regole per la concessione di benefici a terzi fissati dal regolamento comunale.

4 Il Comune designa con atto del Consiglio i membri del Comitato di Gestione della Pro-Loco di propria spettanza.

Art.15
(I Comitati di frazione)

1 Il Comune può promuovere la nomina di comitati di frazione con delibera del Consiglio Comunale.

2 (abrogato)

3 Le attribuzioni ed il funzionamento dei comitati di frazione sono disciplinati da apposito regolamento.

Eliminato: 2 Il regolamento prevederà, altresì, il numero dei membri, i criteri di nomina, la composizione e la sede presso la quale esercitare le pubbliche funzioni.¶

4 Il regolamento deliberato dal Consiglio comunale deve contenere le norme riguardanti :

a) le attribuzioni ed il funzionamento dei comitati della frazione;
b) le modalità per l'elezione del presidente del comitato di frazione ;
c) il numero dei componenti del comitato di frazione, che non può essere superiore a 2/5 (due quinti) dei consiglieri assegnati al Comune ;
d) le modalità per l'elezione dei comitati di frazione e la loro durata in carica ;
e) le modalità ed i criteri volti a definire i rapporti con gli organi comunali e con le istituzioni, enti ed aziende dipendenti dal Comune.

5 Il regolamento prevede la relativa assegnazione del personale occorrente per il funzionamento dei comitati di frazione.

6 Il Consiglio comunale individua con apposite delibere, altresì, la sede e i mezzi necessari all'attività ed al servizio dei comitati di frazione.

Art.16
(Le situazioni giuridiche soggettive)

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

1 Il Comune, nel procedimento relativo all'adozione d'atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, informa gli interessati, ai fini della loro partecipazione, notificando ad essi il sunto essenziale del contenuto delle decisioni adottande, osservando le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 e relativo regolamento comunale.

2 L'informazione è d'obbligo anche con pubblici manifesti in materia di piani urbanistici o di fabbricazione, d'opere pubbliche, d'uso del sottosuolo, di piani commerciali, in materia di ambiente e d'ogni altra opera di pubblico interesse.

3 Gli interessati possono intervenire in corso del procedimento, motivando con atto scritto le loro valutazioni, considerazioni e proposte, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare. Essi hanno, altresì, diritto di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i limiti posti dall'art.24 della legge 7 agosto 1990, n.241.

4 Il Comune dà motivazione del contenuto degli interventi degli interessati negli atti formali idonei per le decisioni dell'Amministrazione.

5 I cittadini che per qualsiasi ragione si dovessero ritenere lesi nei loro diritti ed interessi possono sempre ricorrere nelle forme di legge.

6 Il Comune ha un albo pretorio presso la sede municipale per la pubblicazione dei propri atti.

Art.17
(L'iniziativa e le proposte popolari e le forme di consultazione)

1 Tutti i cittadini residenti aventi diritto al voto per l'elezione della Camera dei Deputati hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte sia singoli sia associati, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

2 Il Comune garantisce il loro esame, in modo tempestivo da parte dei competenti uffici e/o da un'apposita commissione ed assicura risposta scritta entro 30 giorni dalla ricezione in segreteria, a cura del sindaco o degli assessori.

Eliminato: entro 30 giorni dalla ricezione in Segreteria, da un'apposita Commissione del Consiglio Comunale.

3 Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, le Commissioni consiliari, i Capigruppo allorché debbano adottare decisioni di rilevante interesse della comunità procedono, secondo le necessità, alla consultazione di cittadini singoli o associati e di rappresentanti di organizzazioni locali, entro 30 giorni dall'adottanda decisione. Dei pareri, non vincolanti, espressi in forma verbale o scritta, gli organi dell'Amministrazione tengono conto, secondo la loro valutazione discrezionale.

Art.18
(Le istanze, le proposte e le petizioni)

1 Nessuna particolare forma è prevista per la presentazione di istanze, proposte e petizioni sia singole sia associate.

2 Esse debbono essere indirizzate al Sindaco del Comune e contenere chiaro il petitum che sia di competenza giuridica del Comune stesso.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

3 Tutte le istanze, le proposte e le petizioni, altresì, debbono essere regolarmente firmate.

4 (assorbito dal comma 2 art.17).

5 (assorbito dal comma 2 art.17).

6 La Giunta decide se le istanze, le proposte e le petizioni debbono o possono comportare decisioni e deliberazioni apposite dell'Amministrazione alla luce dell'orientamento espresso dall'apposita Commissione o dei servizi interessati.

7 I consiglieri hanno sempre diritto di istanza, proposta e petizione verso il Sindaco e la Giunta ed il Consiglio Comunale.

8 Istanze, proposte, petizioni e relative decisioni, deliberazioni e lettere sono conservate copia e originale negli archivi secondo le disposizioni di legge.

Eliminato: Le firme devono essere autenticate nelle forme di legge a pena d'inammissibilità.

Eliminato: Alle istanze, proposte e petizioni ammesse, esaminate e decise - con l'osservanza delle procedure e i termini di cui al 2x comma dell'art.17 - data risposta scritta a cura degli uffici competenti a firma del Sindaco o suo delegato, entro 30 giorni dal ricevimento

Eliminato: Le risposte sono rese note per lettera agli interessati.

Eliminato: ¶

Eliminato: .

Eliminato: potere

Art.19
(Il Referendum consultivo)

1 Sono previste le seguenti forme di referendum ;
a) consultivo
b) propositivo

1/bis Il referendum è convocato ad iniziativa:

- della Giunta Comunale
- del 20 % dei cittadini aventi diritto al voto.

2 Sono escluse dal referendum le materie attinenti alle leggi tributarie, penali ed elettorali nonché quelle relative ai tributi locali, mentre sono ammesse quelle di esclusiva competenza locale ad esclusione di quelle attinenti a:

a) personale del Comune e aziende municipalizzate ;
b) regolamento interno del Consiglio comunale;
c) Bilanci, finanza e contabilità ;
d) materie sulle quali il Consiglio comunale deve esprimersi entro termini stabiliti dalla legge;
e) pareri richiesti da disposizioni di leggi;
f) provvedimenti riguardanti la tutela e salvaguardia delle minoranze etniche e religiose.

3 Il referendum locale non può svolgersi in coincidenza con altre operazioni di voto.

4 La proposta di referendum deve essere richiesta al Sindaco che entro 30 giorni dalla ricezione dal Comitato del referendum stesso la discute in Giunta e poi l'affida alla Commissione Affari Istituzionali che esprime apposito parere di ammissibilità e regolarità entro i 30 giorni successivi.

Eliminato: E' previsto referendum consultivo su richiesta del 20% dei cittadini elettori iscritti nelle liste elettorali residenti nel Comune

Eliminato: del Consiglio

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

5 Tale Commissione dovrà valutare le regolarità della composizione del Comitato promotore - costituito da cittadini residenti elettori per il Consiglio comunale dell'oggetto e delle firme autenticate quale condizione di ammissibilità.

6 La Giunta delibera l'indizione del referendum nei 20 giorni successivi.

7 Il referendum qualora nulla osti deve essere indetto entro i 90 giorni dalla esecutività della delibera d'indizione.

8 Per le procedure di voto si seguono quelle relative ai referendum nazionali. L'esame dei risultati del referendum è sottoposto al Consiglio comunale convocato in apposita seduta.

9 All'onere finanziario per le spese comportate dal referendum l'Amministrazione dovrà far fronte con proprie risorse

10 Apposito regolamento comunale disciplinerà il referendum nel rispetto di quanto stabilito dal presente statuto.

Eliminato: alla elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.¶

Eliminato: entrate.

Art.20
(Il difensore civico)

1 Può essere istituito il Difensore Civico, disciplinato da apposito regolamento, al fine della garanzia, dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale stessa.
In particolare il difensore civico agisce a tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in attuazione delle **norme legislative vigenti**, dello Statuto e dei Regolamenti del Comune, nonché degli Statuti, dei Regolamenti delle Aziende speciali e degli Enti controllati dal Comune. Egli inoltre svolge i compiti di controllo preventivo **eventuale** di legittimità **previsto e disciplinato dall'art. 127 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.**

Eliminato: l'Ufficio del

Eliminato: regolato

2 Il Difensore Civico può essere costituito anche in forma associata d'intesa con altri Comuni e con la Provincia di Ferrara previa stipulazione di apposita convenzione, oppure mediante convenzione con la Regione Emilia Romagna tesa ad avvalersi della figura e delle prerogative del Difensore Civico regionale, ai sensi dell'art.12 della L.R. 21.03.1995, n. 15.

Eliminato: L'Ufficio del

Eliminato: dell'ex mandamento di Copparo,

3 In ogni caso il Difensore Civico eletto, a scrutinio segreto, dal Consiglio Comunale con il voto favorevole pari a due terzi dei consiglieri assegnati in prima votazione ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati in seconda votazione. La designazione deve avvenire tra persone che diano garanzie di comprovata competenza giuridico-amministrativa e di imparzialità ed indipendenza di giudizio.
Le incompatibilità e l'ineleggibilità sono analoghe a quelle dei Consiglieri Comunali.

Eliminato: dell

4 Il Difensore Civico dura in carica quanto il Consiglio Comunale che lo ha eletto. Può essere revocato dal Consiglio Comunale con provvedimento motivato e con le stesse modalità di votazione previste per l'elezione, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni.

Eliminato: a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati

5 Ogni spesa relativa al funzionamento del suo ufficio è a carico del Bilancio Comunale.

Eliminato: Il Consiglio Comunale assegna il personale, i locali ed i mezzi necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Difensore Civico

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

6 Il Difensore Civico ha il compito di intervenire per la tutela dei cittadini che siano lesi nei loro diritti o interessi da abusi, disfunzioni, carenze o ritardi imputabili a provvedimenti, atti, comportamenti anche omissivi di organi, uffici o servizi erogati direttamente dall'Amministrazione Comunale. Il Regolamento ne disciplina le modalità di intervento.

7 Il Difensore Civico esercita le proprie funzioni d'ufficio o su istanza di cittadini, residenti o non, dimoranti, singoli o associati ,presentata nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento. Il Difensore Civico deve sempre fornire una motivata risposta ai cittadini che gli si rivolgono nelle forme prescritte.

8 Il Consiglio Comunale, la Giunta, gli Uffici dell'Amministrazione locale e i dipendenti ad essi preposti collaborano con il Difensore Civico fornendogli le informazioni e la copia di tutti i provvedimenti, atti o documenti che egli ritenga utili allo svolgimento dei propri compiti.

9 Il Regolamento detta le ulteriori disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio del Difensore Civico.

Art.21 (abrogato)
(La Conferenza dei Servizi)

Art.22
(La Conferenza dei servizi per i pareri)

1 In conformità alle disposizioni degli artt.14, **14 bis, 14 ter, 14 quater,**15, 16 e 17 della legge 7 agosto 1990, n.241, **come modificata dalla L. 340/2000,** l'Amministrazione, ad iniziativa del Sindaco, indice Conferenza dei servizi qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.

2 Tale Conferenza volta ad acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, di altre Amministrazioni pubbliche. In tal caso le determinazioni concordate nella Conferenza fra tutte le Amministrazioni intervenute tengono luogo degli atti predetti.

3 ***L'assenso dell'amministrazione si considera acquisito se il relativo rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'ente rappresentato e non abbia notificato all'amministrazione procedente il proprio motivato dissenso entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della determinazione conclusiva del procedimento, ovvero non abbia impugnato tale determinazione entro lo stesso termine di 30 giorni. Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni regolarmente convocate, deve essere manifestato, a pena di inammissibilità, nella conferenza dei servizi, deve essere adeguatamente motivato e deve indicare le specifiche modifiche necessarie ai fini dell'assenso. Se una o più amministrazioni hanno espresso il proprio dissenso, la conferenza dei servizi assume comunque la propria determinazione conclusiva del procedimento a maggioranza delle***

Eliminato: 1
L'Amministrazione indice una Conferenza dei Servizi locali d'intesa con le associazioni degli utenti, aventi strutture organizzative nel territorio comunale, e con le organizzazioni sindacali territoriali riconosciute.¶
¶
¶
2 La Conferenza dei Servizi, avviata a cura del Sindaco che anche la conclude, fa il bilancio dell'andamento della qualit, quantit, efficienza ed efficacia dei servizi, formulando idonee soluzioni per il miglioramento di essi.¶
¶
3 Le associazioni dell'utenza e le organizzazioni sindacali partecipano con proprie relazioni volte ad effettuare valutazioni e proposte.¶
¶
4 Le risultanze della Conferenza sono fatte proprie dalla Giunta per le eventuali decisioni di merito.¶
¶
5 Apposito capitolo di bilancio preveder la spesa per la Conferenza dei Servizi.¶

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

posizioni espresse nell'ambito della conferenza stessa. La determinazione è immediatamente esecutiva."

Capo IV

Forme di accesso dei cittadini all'informazione e ai procedimenti amministrativi nonché i Rapporti Amministrazione-Cittadino-Utente

Sezione I

Art.23
(Il diritto d'informazione e di accesso e i rapporti Amministrazione-cittadino-utente)

1 Tutti i cittadini hanno diritto sia singoli che associati di accedere agli atti amministrativi ed ai documenti per il rilascio di copie previo pagamento dei soli costi di riproduzione, secondo le disposizioni vigente di legge e dei regolamenti in materia.

Eliminato: degli artt.22 e segg. della legge 7 agosto 1990, n.241, in attuazione del regolamento di cui al successivo 8° comma

2 Per ogni settore, servizio e unità operativa ovvero unità organizzativa comunque denominata, l'Amministrazione mediante l'ordinamento degli uffici e dei servizi conferisce i poteri ai responsabili dei procedimenti e del rilascio della documentazione richiesta.

3 L'Amministrazione garantirà, altresì, il servizio di pubbliche relazioni abilitato a ricevere eventuali reclami e suggerimenti degli utenti per il miglioramento dei servizi e per gli adempimenti di cui all'art.18 dello Statuto.

4 Il Comune garantisce mediante il regolamento ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino.

5 Il Comune semplificherà le procedure e le documentazioni ai sensi delle vigenti norme per lo snellimento dell'attività amministrativa e con l'eventuale costituzione di sportelli polivalenti faciliterà l'accesso degli utenti e dei cittadini ai servizi pubblici.

Eliminato: Il Comune esemplificherà la modulistica e ridurrà la documentazione a corredo delle domande di prestazioni, applicando le disposizioni sull'auto-certificazione previste dalla legge 4 gennaio 1968, n.15.¶

6 (abrogato).

Eliminato: L'eventuale costituzione di sportelli polivalenti faciliterà l'accesso degli utenti e dei cittadini ai servizi pubblici

7 Il diritto di accesso alle strutture e ai servizi comunali altresì assicurato agli enti pubblici, alle organizzazioni del volontariato ed alle associazioni in genere.

8 L'apposito regolamento disciplinerà organicamente la materia.

Art.24
(Il diritto d'informazione per le organizzazioni sindacali)

1 Le organizzazioni sindacali riconosciute dalla legge e firmatarie di contratti collettivi di lavoro o esistenti con proprie strutture formalizzate nel territorio comunale hanno diritto

Eliminato: maggiormente rappresentative - riconosciute con decreto ministeriale ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 23 agosto 1988, n. 395

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

d'informazione nei limiti e per le materie previste dalle leggi vigenti ed in relazione all'attività amministrativa e politico-istituzionale dell'Ente.

Parte II

Capo V

Le attribuzioni degli organi

Art.25
(Gli organi del Comune)

1 Sono organi del Comune: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, il Sindaco.

Art.25-bis
(Condizione giuridica degli amministratori locali)

1 Gli amministratori del Comune , individuati **dall'art. 77 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche**, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. I componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

2 Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 1 sia stata dimostrata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Durante l'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o di affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico,

3 Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori stessi e quelle proprie dei funzionari direttivi responsabili .

4 Gli amministratori sono assicurati contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art.26
(Il Consiglio Comunale)

1 Il Consiglio comunale la diretta espressione dell'autonomia locale, rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico-amministrativo del Comune, ne controlla l'attuazione coerente. E' competente, specificatamente, per gli atti demandatigli dalle leggi ed è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Apposito regolamento consiliare stabilisce le modalità attraverso le quali sono fornite al Consiglio i servizi. le attrezzature e le risorse finanziarie necessarie per il suo finanziamento.

2 L'elezione del Consiglio Comunale, la durata in carica, il numero dei Consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

3 Il Consiglio Comunale dura in carica, normalmente, fino all'elezione del nuovo Consiglio Comunale, limitandosi dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti

Eliminato: 4 anni e comunque,

Eliminato: ed improrogabili

4 Il Consiglio Comunale soggetto di direzione politica e di controllo politico-amministrativo. In tale ambito spettano al Consiglio Comunale poteri conoscitivi d'influenza e di indirizzo quali: il controllo ispettivo, attraverso indagini conoscitive, il controllo di verifica, attraverso cui si accerta il grado di attuazione delle direttive consiliari, controllo orientamento, che si traduce in pareri e raccomandazioni, in relazione a questioni di particolare rilievo, il controllo indirizzo, con cui si formulano autentiche direttive di azione politica che impegnano gli organi di Governo dell'Ente.

5 Il Consiglio Comunale, inoltre, nella sua funzione di indirizzo e controllo, si avvale della collaborazione del revisore del conto, in relazione alla complessiva, ottimale gestione delle risorse dell'Ente e comunque ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri assegnati.

6 L'esercizio dei poteri e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

Art. 26 bis
Presidenza del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale ha un presidente ed un vicepresidente eletti tra i propri membri, con votazioni successive e separate, a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2. Qualora dopo il secondo scrutinio nessun Consigliere abbia conseguito la maggioranza richiesta, nella successiva votazione è richiesta la maggioranza dei consiglieri assegnati.

3. Nel caso in cui anche tale votazione dia esito negativo, il Consiglio procederà al ballottaggio tra i due candidati che nello stesso scrutinio abbiano riportato il maggior numero di voti.

4. Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica quanto il Consiglio che li ha eletti.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

5. Possono essere revocati prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio del Consiglio stesso.

6. La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un quinto dei Consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro quindici giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

7. Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito nell'ordine del giorno, con le modalità previste dai precedenti commi.

8. Il Vice Presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o inadempimento temporaneo.

9. Al Presidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni funzione o incarico all'interno dell'ente o in organismi o Enti esterni sottoposti a controllo o vigilanza del Comune, che non competa loro per effetto della carica rivestita.

10. La carica del Presidente del Consiglio è incompatibile con quella di Presidente di Gruppo Consiliare.

Art. 26 ter
Attribuzioni del Presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio:

   a. Rappresenta il Consiglio Comunale, presenzia a solennità civili e religiose;

   b. Convoca unitamente al Sindaco le riunioni del Consiglio.
      Presiede la seduta e ne dirige i lavori;

   c. Decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio. La decisione è rimessa comunque al Consiglio ove ciò sia richiesto da almeno un quinto dei consiglieri assegnati;

   d. Ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;

   e. Sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale e al Sindaco;

   f. Convoca, sentito il Sindaco, la Conferenza dei Capigruppo e la presiede;

   g. Insedia le Commissioni Consiliari e vigila sul loro funzionamento;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

h. Assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio e comunica tutte le iniziative e i fatti del Comune avente rilevanza pubblica;

i. Esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'Ente.

j. Il Presidente del Consiglio può chiedere la presenza della Polizia Municipale alla seduta del Consiglio Comunale; le modalità di presenza ed intervento sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio Comunale.

2. Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.

Art. 26 quater
Ufficio di Presidenza

Il Presidente del Consiglio Comunale, cura la programmazione e lo sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle commissioni e dei Gruppi consiliari; assiste la Presidenza del Consiglio comunale per lo svolgimento delle funzioni attribuitele dallo Statuto, nonché di quelle relative alla rappresentanza del Consiglio Comunale; può compiere studi per la proposizione e l'aggiornamento dei Regolamenti comunali; gestisce i rapporti con gli organi di partecipazione.

Art. 26 quinquies
Attribuzioni del Vicepresidente del Consiglio

1. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nell'espletamento dei suoi compiti e lo sostituisce in caso di assenza o inadempimento temporaneo, per l'esercizio delle altre attribuzioni non delegate ai sensi del precedente art. 7.

2. In caso di assenza o inadempimento temporaneo anche del Vice Presidente, le funzioni vicarie di presidenza vengono assunte dal consigliere più anziano di età presente in aula.

3. Il Vice Presidente è componente della conferenza dei Capigruppo.

4. La carica di Vice Presidente del Consiglio è compatibile con quella di Capogruppo.

Art. 26 sextus
Vacanza, dimissioni e surroga
del Presidente e del Vice Presidente

1. Le dimissioni di Presidente del Consiglio o quelle del Vice Presidente da presentarsi in forma scritta al Sindaco, sono irrevocabili ed hanno efficacia dal momento della loro presentazione e registrazione nel protocollo.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2. Fino alla elezione della nuova carica, per la quale il Consiglio deve essere riunito dal Sindaco entro 10 giorni dall'inizio delle vacanza o dal momento delle dimissioni, le funzioni di Presidente del Consiglio sono esercitate dal Sindaco.

3. Il Vice Presidente del Consiglio non ha diritto a percepire l'indennità di funzione relativa a detto incarico, ai sensi dell'art. 82 del T.U. 267/2000 e meglio precisate nella circolare del Ministero dell'Interno n. 5/2000.

Art.27
(Il Consigliere Comunale)

1 Ciascun Consigliere comunale rappresenta l'elettorato comunale, senza vincolo di mandato.

2 I Consiglieri comunali chiamati a rispondere davanti ad una qualsiasi Autorità Giudiziaria per atti o fatti inerenti l'esercizio delle proprie funzioni, avranno diritto ad essere rimborsati delle spese processuali e/o legali sostenute, qualora il procedimento di responsabilità si conclusa in modo definitivo, con esito favorevole, e non sussista conflitto di interessi con l'Amministrazione.

3 I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione, non appena adottata la relativa deliberazione.

4 L'articolazione dell'entità ed i tipi di indennità spettanti a ciascun Consigliere, sono stabiliti dalla legge.

5 Ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso Enti ed Istituti, dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune di Ro.

Art.28
(Diritti del Consigliere)

Eliminato: Poteri

1 Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni. All'interrogazione e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo, il Sindaco o Assessore delegato, rispondono entro 30 giorni.

2 Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune, Aziende, Istituzioni ed enti da esso dipendenti tutte le notizie, atti ed informazioni utili all'espletamento del mandato.

3 Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.

4 E' tenuto al segreto d'ufficio, nei casi specificatamente determinati dalla legge.

5 (abrogato)

Eliminato: Per il computo dei quorum previsti dall'art. 45 - commi 2x e 4x - della legge 08.06.90, n. 142, si fa riferimento al numero dei Consiglieri assegnati al Comune

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art.29
(Dimissioni e Decadenza del Consigliere)

1 Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate al Consiglio Comunale, in forma scritta, dal Consigliere medesimo. Le stesse possono essere formalizzate durante la seduta consiliare, ovvero con l'invio a mezzo servizio postale o diretto deposito presso il Segretario Comunale del Comune di Ro. Tali dimissioni devono essere assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione.

2 Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3 Il consigliere comunale non intervenuto alle sessioni del Consiglio Comunale per cinque volte consecutive senza giustificato motivo, è dichiarato decaduto dalla carica con deliberazione del Consiglio Comunale, previa comunicazione del Presidente, a cura del Sindaco ed ai sensi della legge 7.8.1990, n. 241, successivamente modificata ed integrata, al consigliere stesso dell'avvenuto accertamento di tali assenze e l'avvio del procedimento amministrativo .

4 Il consigliere entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione ha diritto di inviare e fornire al sindaco le cause giustificative delle assenze. Il Consiglio Comunale esamina e delibera entro i successivi 30 giorni e copia della deliberazione è notificata all'interessato.

Eliminato: presentate

Eliminato: dell'Ente.

Eliminato: fin dal momento della presentazione, coincidente con la data della seduta, se presentate direttamente al Consiglio, o di ricezione delle stesse all'ufficio protocollo del Comune, negli altri casi.

Eliminato: Le dimissioni non necessitano di presa d'atto, e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio Comunale la relativa delibera di surrogazione, che deve avvenire entro 20 giorni dalla data di presentazione delle stesse

Eliminato: Il Consigliere dimissionario ha titolo a partecipare alle sedute successive alla presentazione delle dimissioni, ivi compresa quella della surroga

Art.30
(Surrogazione e supplenza dei Consiglieri Comunali)

1 Il Consiglio comunale entro e non oltre **10 giorni** dalla data di assunzione al protocollo delle dimissioni ovvero dal verificarsi, per qualsiasi causa , della vacanza di seggi nel Consiglio, ovvero in caso della sospensione di Consiglieri, procede alla surroga o supplenza dei Consiglieri nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Eliminato: Alla surroga e supplenza dei Consiglieri si provvede nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente

Art.31
(Gruppi Consiliari)

1 I Consiglieri si costituiscono in gruppi composti, a norma di regolamento.

2 L'individuazione dei capigruppo, l'articolazione dei rapporti fra i capigruppo stessi e fra costoro e l'Ente sono stabilite dal regolamento.

3 Ai capigruppo consiliari sono assicurate, per l'esplicazione delle loro funzioni, tempestive informazioni e rapporti diretti con i responsabili dei servizi e/o uffici preposti.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

4 E' istituita la conferenza dei capigruppo. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni relative sono previste nel regolamento del Consiglio comunale

Art.32
(Prima adunanza del Consiglio)

1 La prima adunanza del Consiglio Comunale convocata entro il termine di **10 giorni** dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

Eliminato: 10

2 La seduta è convocata e presieduta dal Sindaco neo-eletto.

3 L'ordine del giorno dovrà prioritariamente contenere i seguenti punti:
a) convalida degli eletti;
b) comunicazione del Sindaco in ordine alla nomina della Giunta;

4 La seduta pubblica e la votazione palese e ad essa possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.

5 Per la validità delle sedute e delle deliberazioni si applicano le norme previste, rispettivamente, dagli artt. 36 e 37 del presente Statuto.

Eliminato: c)discussione ed approvazione degli indirizzi generali di Governo.¶

Art.33
(Sessioni)

1 L'attività del Consiglio Comunale si articola in sessioni ordinarie e straordinarie.

2 Sono sessioni ordinarie le sedute in cui vengono iscritte proposte di deliberazioni riguardanti l'approvazione del bilancio di previsione e l'approvazione del conto consuntivo.

Eliminato: le sedute che si tengono nei mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre. Ai fini della convocazione sono, comunque, ordinarie

3 I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alla seduta del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari delle quali fanno parte.

4 Entro 60 giorni dalla data dell'insediamento , il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato .

Eliminato: I Consiglieri Comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono ad una intera sessione ordinaria, sono dichiarati decaduti

5 Ogni Consigliere ha diritto di intervenire in merito proponendo integrazione/o modifiche con appositi emendamenti e nelle modalità previste dal regolamento del Consiglio.

Eliminato: La decadenza pronunciata dal Consiglio Comunale, d'ufficio, decorso il termine di dieci giorni dalla notifica all'interessato della proposta di decadenza

6 In concomitanza al conto consuntivo, il Consiglio comunale ogni anno verifica l'attuazione di tali programmi da parte della Giunta e del Sindaco che relazionano preventivamente al Consiglio medesimo.

7 Il Consiglio Comunale può essere aperto, nei modi e termini stabiliti dal regolamento ai contributi di organizzazioni e/o associazioni che abbiano significativa rappresentatività.

Eliminato: 6

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art.34
(Convocazione del Consiglio Comunale)

1 Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente unitamente al Sindaco, a quest'ultimo e al Presidente compete altresì la fissazione del giorno della seduta, salvo il caso in cui alla lett. b) del successivo comma 3° del presente articolo.

2 Esso si riunisce in sessione ordinaria secondo i tempi previsti dal presente Statuto.

3 Il Consiglio può essere convocato in via straordinaria:
a) per iniziativa del Sindaco;
b) su richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati.

4 Nel caso previsto dal precedente comma 3° lett. b), la seduta deve essere tenuta entro e non oltre venti giorni dalla data in cui pervenuta la richiesta.
Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio è convocato con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti, dal Prefetto.

5 In caso d'urgenza la convocazione può avere luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente, su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Art.35
(Consegna avviso di convocazione)

1 L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale è stabilito dal Sindaco, secondo le norme del regolamento.

2 L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e fatto pervenire per iscritto a ciascun Consigliere, nei seguenti termini ed utilizzando ogni mezzo di trasmissione che ne documenti l'invio previsto dal regolamento:

Eliminato: consegnato dal messo comunale al domicilio di

a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni ordinarie;
b) almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni straordinarie;
c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri gi iscritti all'ordine del giorno.

Eliminato: 3 Si osservano le disposizioni dell'art. 155 del codice di procedura civile.

Art.36
(Numero legale per validità delle sedute)

1 Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, escludendo dal computo il Sindaco, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale prevista dalla legge o dal presente Statuto.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2 Nella seduta di seconda convocazione, da tenersi in altro giorno, è sufficiente per la validità della seduta, l'intervento di almeno un terzo dei consiglieri assegnati escludendo dal computo il Sindaco. Modalità e termini di seconda convocazione saranno stabiliti dal regolamento.

Eliminato: quattro Consiglieri

3 Il Consiglio non può deliberare, in seduta di seconda convocazione, su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove non ne sia stato dato avviso nei modi e termini stabiliti dall'articolo precedente e non intervenga alla seduta la metà dei Consiglieri assegnati.

4 Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

a) i Consiglieri tenuti ad astenersi obbligatoriamente ed allontanarsi dall'aula;
b) coloro che escono dalla sala prima della votazione;
c) gli assessori scelti fra i cittadini non facenti parte del Consiglio.

Questi ultimi intervengono alle sedute del Consiglio, partecipano alla discussione, ma non hanno diritto di voto.

Art.37
(Numero legale per validità delle deliberazioni)

1 Sono valide le deliberazioni che ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata. Non si computano nel numero dei votanti:

a) coloro che si astengono;
b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

2 Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente del C.C., dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

Art.38
(Pubblicità sedute e votazioni)

1 Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salva diversa determinazione del regolamento.

2 Le votazioni hanno luogo con voto palese, salva diversa determinazione del regolamento.

Art.39
(Commissioni Consiliari)

1 Il Consiglio Comunale può istituire Commissioni permanenti, temporanee e di indagine.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2 Alle Commissioni permanenti sono attribuite forme di partecipazione alla formazione dell'indirizzo politico- programmatico.

3 Il regolamento stabilisce il numero, la materia, le modalità operative, la composizione, nel rispetto del criterio proporzionale.

4 Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei presenti può istituire Commissioni di indagine. I poteri, la composizione ed il funzionamento sono disciplinati dal regolamento consiliare.

Eliminato: propri membr

5 Le Commissioni temporanee vengono istituite per affari particolari. Con la delibera di nomina viene indicato il termine entro il quale la Commissione deve portare a compimento il suo incarico. Essa viene sciolta in via automatica, una volta scaduto il termine, salvo che il Consiglio deliberi di prorogarla o, se il termine già scaduto, di rinnovare l'incarico.

6 La deliberazione di cui al comma precedente stabilisce la composizione della Commissione, i relativi poteri, le modalità operative.

7 Alle opposizioni è attribuita la Presidenza delle Commissioni Consiliari aventi funzione di controllo e/o garanzia ove costituite.

Art.40
(Regolamento interno)

1 Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio Comunale, sono contenute in un regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

2 La stessa maggioranza è richiesta per le modificazioni del regolamento.

Art.41
(Elezione del Sindaco)

1 Il Sindaco viene eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni dettate dalla legge. Egli diviene membro di diritto del Consiglio Comunale.

2 Il Sindaco, con l'atto di proclamazione, riceve l'investitura per l'esercizio delle funzioni di Capo dell'Amministrazione, e davanti al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, presta giuramento di osservare lealmente la Costituzione.

Eliminato: mentre il valido e pieno esercizio delle funzioni di Ufficiale di Governo viene subordinato al giuramento, da prestarsi davanti al Prefetto, successivamente all'atto di convalida.¶

Art.42
(Il Sindaco)

1 Il Sindaco è il responsabile dell'Amministrazione Comunale.

2 Rappresenta l'Ente nei rapporti interni ed esterni.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

3 Il Sindaco o chi ne fa le veci esercita le funzioni di Ufficiale di Governo, nei casi previsti dalla legge.

4 In caso di assenza od impedimento del Sindaco, ne assume temporaneamente le funzioni il Vice-Sindaco.

5 Esercita le funzioni attribuitegli direttamente dalle leggi nazionali, regionali e dal presente Statuto.

6 Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune

Art.43
(Competenze del Sindaco)

1 Il Sindaco quale capo dell'Amministrazione Comunale:

a.1) entro il termine fissato di cui al precedente art.33, comma 4°, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

a) costituisce l'organo più alto e significativo di direzione politica e di sintesi dell'attività di governo dell'Ente;

b) l'organo è propulsivo, in quanto, tra l'altro, propone le priorità politiche da deliberare;

c) assicura l'unità d'indirizzo della Giunta Comunale, attraverso la concordanza dell'azione dei singoli Assessori con l'indirizzo politico-programmatico determinato dal Consiglio Comunale, reprimendo e risolvendo comportamenti e conflitti contrastanti con tale indirizzo;

d) convoca il Consiglio Comunale, unitamente al Presidente del C.C., fissandone l'o.d.g. le date; presiede la Giunta;

e) indice i referendum comunali;

f) rappresenta tutti gli interessi della comunità, facendoli valere rispetto a tutte le pubbliche amministrazioni, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;

g) sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;

h) provvede all'osservanza dei regolamenti;

i) ha la rappresentanza in giudizio del Comune;

l) promuove e conclude accordi di programma di cui all'art. **34 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche**;

m) nomina e revoca gli Assessori;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

n) adempie ad ogni altra attribuzione prevista delle leggi, dal presente Statuto e dai regolamenti;

o) ha poteri di polizia, direzione del dibattito, di semplificazione dei tempi e modi nella trattazione degli affari, salvo appello, seduta stante al consesso, in caso di contestazioni, garantendo comunque, i diritti legittimi di ciascun membro, nelle commissioni in cui funge da Presidente;

p) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

q) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

r) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Tutte le nomine e designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero, entro i termini di scadenza del precedente incarico.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

s) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dalla norme dei regolamenti comunali.

t) nomina il Segretario Comunale ed impartisce direttive allo stesso in ordine ai disposti di cui agli artt.56 e 56 bis;

z) nomina il nucleo di valutazione la cui composizione e funzionamento sono disciplinati da apposito regolamento secondo le norme di legge.

2 Quale Ufficiale di Governo sovrintende alle materie elencate **nell'art. 50 del D..Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche**. Adotta altresì provvedimenti contingibili ed urgenti ai sensi del **comma5 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche.**

Art.44
(Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco)

1 In caso di dimissione, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice-Sindaco.

2 Il Vice-Sindaco sostituisce il Sindaco, in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché, nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione, adottata ai sensi dell'**art.59 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche.**

3 Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al 1°comma, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

4 Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, nonché della rispettiva Giunta.

5 Il vice-sindaco, se di estrazione esterna, non ha diritto di voto quando partecipa alle sedute del consiglio comunale in luogo del sindaco.

Art.45
(Composizione della Giunta Comunale)

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede e massimo fino a 6 Assessori, fra cui un Vice-Sindaco, nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio, nella prima seduta successiva alle elezioni.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2. Il Sindaco può nominare gli Assessori, anche al di fuori del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.

3. Il Sindaco può in qualsiasi momento, revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art.46
(Cause di ineleggibilità ed incompatibilità)

Eliminato: 4 Chi ha ricoperto, in due mandati consecutivi, la carica di Assessore, non può essere, nel mandato successivo, ulteriormente nominato Assessore.¶

Eliminato: 43

1 Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.

Art.47
(Mozione di sfiducia)

Eliminato: 44

Eliminato: ¶

1 La Giunta Comunale risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio Comunale.

2 Il voto contrario del Consiglio Comunale ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
3 Il Sindaco e la Giunta cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

4 La mozione deve essere sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco. La mozione deve essere motivata.

Eliminato: .

5 La mozione è depositata presso l'ufficio del Segretario, e viene posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

6 Se il Sindaco, unitamente al Presidente del C.C. non procede alla convocazione del Consiglio Comunale nel termine previsto dal precedente comma, vi provvede il Prefetto.

7 Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Art.48
(Organizzazione della Giunta Comunale)

Eliminato: 46

Eliminato: ¶

1 L'attività della Giunta Comunale si esplica attraverso deliberazioni collegiali.

2 Il Sindaco può incaricare singoli Assessori di curare l'istruttoria di determinati settori omogenei dell'Amministrazione, in relazione all'idoneità degli stessi ad attuare gli indirizzi politico-programmatici di cui, il Sindaco, è il più alto e coerente momento di finalizzazione, nel rispetto delle competenze della sfera burocratico-amministrativa.

3 Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta Comunale.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Il Sindaco, oltre a conferire ad uno degli Assessori denominato Vice-Sindaco, la delega generale, può delegare singoli Assessori a compiere atti di sua competenza, nei casi consentiti dalla legge.
Le deleghe possono essere modificate o ritirate dal Sindaco con atto motivato.

Art 49
(Attribuzioni della Giunta Comunale)

Eliminato: 47
Eliminato: ¶

1 La Giunta è l'organo di collaborazione del Sindaco nell'Amministrazione del Comune.

2 La Giunta adotta gli atti di amministrazione dal Consiglio Comunale, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi ed alla attuazione delle decisioni fondamentali e di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale che non rientrano nelle competenze del Consiglio e che la legge, o lo Statuto, non attribuiscono al Sindaco, al Segretario o ai Responsabili dei servizi.

Eliminato: Dirigenti.
Eliminato: ¶

3 La Giunta svolge attività di proposta e di impulso nei confronti del Consiglio, ispira la sua azione ai principi dell'efficienza e della trasparenza. Riferisce annualmente al Consiglio sulla sua attività.

4 Adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale.

ART. 49 bis
(Assegnazione della responsabilità dei servizi ai componenti dell'organo esecutivo)

1. La Giunta comunale, avvalendosi della facoltà introdotta dall'art. 29 comma 4 della L. 448/2001 che ha modificato l'art. 25 comma 23 della legge 388/2000, può assegnare la responsabilità degli uffici e dei servizi dell'ente ai propri componenti, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti da stabilirsi nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi."

Art 50
(Convocazione sedute e deliberazioni)

Eliminato: 48
Eliminato: ¶

1 Il Sindaco convoca e presiede la Giunta Comunale.

2 Le sedute della Giunta Comunale sono segrete, salvo diversa determinazione della Giunta Comunale stessa.

3 La Giunta Comunale delibera con l'intervento della metà più uno dei membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti, prevalendo nelle votazioni palesi, in caso di parità il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta.

4 Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto della maggioranza dei membri in carica.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

5 Le deliberazioni della Giunta sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario.

6 Su richiesta motivata di un quinto dei consiglieri, entro 10 giorni dalla pubblicazione e nei casi previsti dalla legge, le delibere della giunta comunale, per le parti denunciate illegittime, sono sottoposte al controllo del difensore civico.

Capo VI

Revisione economico-finanziaria e controllo di gestione

Art.51
(La revisione economico-finanziaria)

1 Il Consiglio comunale elegge a maggioranza assoluta dei suoi membri un revisore dei conti scelto tra:
a) gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti;
b) gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
c) gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

2 Egli dura in carica 3 anni, non revocabile, salvo inadempienza, ed rieleggibile per una sola volta. Ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente. Partecipa, su richiesta eventuale del Sindaco, per le attività di controllo e collaborazione, alle riunioni della Giunta e del Consiglio comunale.

3 Il revisore dei conti, in conformità delle disposizioni del regolamento di contabilità e del presente statuto, svolge le funzioni seguenti:

a) collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo;

b) esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente;

c) attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

d) partecipa senza diritto di voto alle riunioni degli organi statutari di cui al 2°comma;

e) relaziona trimestralmente al Consiglio Comunale sull'andamento dei conti a seguito dei dati quantitativi rilevati dagli uffici ai fini del controllo di gestione, indicando soluzioni tecniche idonee alla risoluzione dei problemi di squilibrio di bilancio che si dovessero verificare;

f) avvisa il Consiglio comunale, anche al di fuori della relazione trimestrale, di eventuali evenienze contabili di cui abbia conoscenza nel corso della propria funzione di controllo.

4 Nella stessa relazione di cui al precedente comma 3, lettera e), il revisore dei conti esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

5 Il revisore dei conti risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.

6 Al revisore dei conti spetta il compenso da stabilirsi con atto del Consiglio comunale.

Art.52
(Il controllo di gestione contabile e la contabilità economica, il bilancio)

1 L'Ente si dota di una contabilità per centri di costo e di responsabilità in base a criteri e competenze definiti la cui competenza definita nel regolamento di contabilità .
2 Tale contabilità si coordina con la contabilità finanziaria, al fine di consentire una rilevazione del costo dei servizi che sia la più puntuale possibile, che dia modo al Consiglio comunale di svolgere un controllo della gestione rispondente a criteri economici.

3 Nel regolamento di contabilità si dovranno prevedere i criteri per giungere alla formazione dei documenti contabili nel rispetto dei principi della programmazione e controllo per centri di costo.

4 I responsabili di settore, servizio o unità organizzative comunque denominate, oltre a svolgere funzioni di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo, avranno la gestione di una parte del bilancio per quanto di loro competenza gestito in forma autonoma, quale centro di costo o spesa, nell'ambito del bilancio dell'Ente.

5 E' previsto il controllo di gestione in relazione alle rilevazioni trimestrali quantitative effettuate sui conti dall'Ufficio di Ragioneria, che cura una relazione apposita da inviare alla Giunta, al Consiglio comunale e al Sindaco revisore. La relazione, a fronte di eventuali squilibri di bilancio, indica le soluzioni ed i rimedi necessari le cui decisioni spettano agli Organi istituzionali del Comune.

6 Ai fini dell'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo di ciascun anno entro i termini previsti dalla legge, richiesta la votazione a maggioranza dei Consiglieri comunali presenti.

Eliminato: assegnati

Capo VII

Ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici

Sezione I

Art.53
(L'organizzazione degli uffici e del personale)

1 Il Comune, nel rispetto dei principi del **D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche**, provvede alla determinazione della propria dotazione organica nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia organizzativa con i soli limiti

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.

1 Il Comune, nell'organizzazione dei suoi uffici, informa la propria attività amministrativa ai principi di legalità, imparzialità, buon andamento, partecipazione, pubblicità e trasparenza.

2 Il Comune assume quale carattere essenziale della propria attività la condivisione degli obiettivi programmatici fra sfera politico-decisionale e sfera operativo-organizzativa spettanti, all'una poteri di indirizzo e controllo, all'altra poteri gestionali, finalizzando l'attività stessa al perseguimento dei fini generali in modo ottimale, attraverso il più alto equilibrio fra il momento del conoscere e quello del decidere.

3 Il Comune riconosce l'amministrare come un sistema coordinato finalizzato di operazioni, di informazioni, di decisioni e di ogni altra determinazione idonea a migliorare tale combinazione, per rispondere in modo ottimale a bisogni qualitativamente mutanti in un quadro di pubbliche finalità. A tale scopo rileva la coesione funzionale fra i due momenti appena detti pur nei distinti ruoli ed attribuzioni, la valorizzazione della professionalità, della responsabilità ed autonomia.

Art.54
(Personale)

1 ***Il Comune disciplina con apposito regolamento l'organizzazione degli uffici e dei servizi e le relative dotazioni organiche di personale, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, secondo i principi di professionalità e responsabilità ed entro i limiti di classificazione dell'ente stabiliti dalla normativa vigente***

2 **Il regolamento di cui al 1° comma** lettere a) e b) disciplinano altresì l'attribuzione ai funzionari direttivi, titolari di competenza di unità organizzative o amministrative comunque denominate, di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'Ente e stabiliscono le modalità dell'attività di coordinamento tra il Segretario Comunale e gli stessi.

3 Spetta ai funzionari direttivi responsabili la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dallo Statuto e dettagliati dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi, mentre la gestione amministrativa è attribuita ai funzionari direttivi responsabili.

4 Spettano ai funzionari direttivi responsabili, in applicazione delle disposizioni statuite al precedente secondo comma, tutti i compiti, compresa l'adozione di atti a contenuto vincolato, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno e che le leggi e il presente Statuto espressamente non riservino agli organi di governo dell'Ente.
Spettano altresì ai funzionari direttivi o apicali responsabili le attribuzioni seguenti:
a) organizzare e dirigere le strutture alle quali sono preposti;
b) studiare gli aspetti ed esaminare le questioni di natura giuridico-amministrativa, economico-sociale e tecnico-scientifica attinenti alle materie di competenza;
c) elaborare relazioni, pareri, proposte, documenti, schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

d) gestire, in relazione agli atti programmati, gli stanziamenti di bilancio corrispondenti alle funzioni delle strutture organizzative cui sono preposti compresa l'assunzione di impegni di spesa;
e) esercitare le funzioni assegnate nell'ambito delle materie di competenza, dalle deliberazioni del Consiglio, della Giunta e firmare gli atti relativi;
f) emanare, nell'ambito della struttura cui sono preposti, istruzioni disposizioni per l'applicazione di leggi regolamenti;
g) partecipare, se richiesto, alle riunioni degli Organi collegiali, delle Commissioni e dei Comitati operanti in seno all'Amministrazione;
h) predisporre relazioni o rapporti periodici al Segretario Comunale inerenti l'efficienza ed efficacia degli uffici o settori cui sono preposti;
i) stipulare i contratti in cui l'Amministrazione è parte, con esclusione delle convenzioni ed accordi relativi alla costituzione di Consorzi, Aziende ed Istituzioni tra Enti, per i quali provvede il Sindaco o suo delegato.
l) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
m) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie ;
n) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori , abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
o) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

5 I funzionari direttivi sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

6 Gli incarichi di responsabili dei servizi o degli uffici, di alta specializzazione possono essere conferiti dal Sindaco mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con delibera motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti professionali di competenza richiesti per la posizione da ricoprire. La durata dell'incarico è determinata entro i termini di tempo previsti dalla legge.

7 Gli incarichi di direzione di aree funzionali ovvero dei settori di attività possono essere conferiti dal Sindaco a tempo determinato , entro i limiti previsti dalla legge, e previa valutazione della Giunta di titoli culturali, professionali e di servizio e comunque a condizione che se ne ravvisino l'opportunità e la convenienza. Il rinnovo di tali incarichi è disposto con provvedimento motivato che contiene la valutazione dei risultati ottenuti dal funzionario direttivo nel periodo conclusosi, in relazione al conseguimento degli obiettivi e all'attuazione dei programmi, nonché al livello di efficienza ed efficacia raggiunto dai servizi dell'Ente da lui diretti. L'interruzione anticipata dell'incarico può essere disposta dal Sindaco con provvedimento motivato, quando il livello dei risultati conseguiti risulti inadeguato. Il conferimento degli incarichi di direzione comporta l'attribuzione di un trattamento economico aggiuntivo che cessa con la conclusione o l'interruzione dell'incarico.

Eliminato: per 3 o 5 anni

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

8 Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il Regolamento può prevedere collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità di cui agli artt.2222 e 2229 del C.C.. La durata è determinata entro i limiti di tempo previsti dalla legge.

9 I regolamenti di cui al 1° comma del presente articolo sono tenuti a considerare che lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del Comune disciplinato con contratti collettivi di lavoro.

10 Il Regolamento di cui al 1° comma del presente articolo disciplina "la responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riammissione in servizio", secondo le norme previste dai contratti collettivi di lavoro.

11 La responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riammissione in servizio sono disciplinate in conformità **alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 165/2001 e nei contratti collettivi nazionali di categoria in vigore.**

12 Le norme del presente articolo si applicano anche agli uffici ed al personale degli Enti dipendenti, quali l'istituzione dei servizi sociali, l'Azienda speciale, i Consorzi, salvo quanto diversamente disposto dalle leggi vigenti.

13 Nell'applicazione delle disposizioni dei commi precedenti, il Comune provvede osservando i criteri di legittimità, imparzialità e buon andamento stabiliti dall'art.97 della Costituzione Italiana.

14 Viene istituito il nucleo di valutazione a termini e per le finalità di cui **al D.lgs 286/1999 e del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche,** che sarà disciplinato da apposito regolamento.

Art.55
(Le strutture organizzative del Comune)

1 Le strutture organizzative del Comune, amministrative, contabili e tecniche, sottoposte alle direttive generali del Sindaco ai sensi del 1° comma dell'art.50 dello Statuto sono articolate in *"in servizi ed unità operative, secondo le modalità previste nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi".*
Ad esse sono attribuite le competenze afferenti alle materie relative alle aree di attività del Comune per lo svolgimento delle funzioni assegnate ai dipendenti con apposito contratto di lavoro individuale.

Eliminato: mansionario

2 Il Regolamento che disciplina, in base all'art.54, 1° e 2° comma dello Statuto, i servizi e gli uffici in relazione alle attribuzioni contemplate dal 4° comma di detto art.54, assegna le funzioni in modo articolato ai rispettivi uffici e servizi collocati nelle strutture di cui al comma precedente; ciò al fine della trasparenza amministrativa e della individuazione delle rispettive responsabilità nella elaborazione, istruzione e definizione dei procedimenti.

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Art.56
(Segretario Comunale)

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

1 Il Comune ha un Segretario Comunale dipendente dell'Agenzia autonoma avente personalità giuridica di diritto pubblico e d iscritto all'Albo dei Segretari Comunali.

Eliminato: A) Principi e criteri fondamentali di gestione¶

2 Il Segretario viene nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente con le modalità e secondo i termini previsti dalla legge.

3 Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di apposita convenzione con altri Comuni per la gestione associata dell'Ufficio del Segretario Comunale.

Art.56 bis
(Le funzioni del Segretario Comunale)

1 Il Segretario Comunale, ove non si sia provveduto alla nomina di un Direttore Generale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività.

2 Il Segretario Comunale:
a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitegli dal Sindaco anche di natura gestionale;
d) adotta gli atti ed i provvedimenti a rilevanza esterna che non siano riservati agli organi elettivi o ai responsabili degli uffici e dei servizi;
e) presiede le commissioni di gara e di concorso ;

Formattati: Elenchi puntati e numerati

3 Il Segretario Comunale, in caso di conferimento delle funzioni di Direttore Generale, oltre ad avere la responsabilità gestionale per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi politici dell'ente, esercita le funzioni attribuitegli dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art.56 ter.
(Il Direttore Generale)

1 Previa stipula delle convenzioni tra Comuni previste dall'art. **30 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche**, il Sindaco può procedere alla nomina del Direttore Generale che dovrà provvedere anche alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni convenzionati;

2 In assenza delle convenzioni di cui al comma 1, il sindaco, previa delibera di Giunta Comunale, può conferire al Segretario Comunale le funzioni di Direttore Generale;
il Direttore Generale:
a) attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente e sovrintende alla gestione dell'ente secondo le direttive impartite dal sindaco;
b) predispone il piano dettagliato di obiettivi previsto dall'**art. 197 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 267/2000;**
c) predispone la proposta del piano esecutivo di gestione, di cui all'art. **169 del D.Lgs. n. 267/2000;**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

d) esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto o dai regolamenti o conferitegli dal Sindaco. A tali fini, al Direttore Generale, rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili degli uffici e dei servizi dell'ente ad eccezione del segretario comunale;

3 Previa deliberazione della Giunta Comunale, il Direttore Generale può essere revocato dal sindaco prima dello scadere dell'incarico che comunque non può eccedere la durata del mandato del Sindaco.

Art.56 quater
(Il Vice – Segretario Comunale)

1 Può essere istituita la figura professionale del Vice Segretario Comunale per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario, per coadiuvarlo o sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

2 Spettano al vice segretario oltre ai compiti di cui al I° comma del presente articolo, quelli di direzione e titolarità di una struttura organizzativa di massime dimensioni, definita con il regolamento degli uffici ed attinente alle funzioni amministrative istituzionali degli organi collegiali e degli affari generali .

Art.57
(Le responsabilità del Segretario Comunale e dei Responsabili dei servizi)

1 Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. Tali pareri sono inseriti nella deliberazione.
Si prescinde dai pareri per gli atti privi di contenuto dispositivo, che non comportino spese.

2 Nel caso in cui il comune temporaneamente non abbia responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente in relazione alle sue competenze.

3 I soggetti di cui al I° comma rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4 Il segretario comunale è responsabile degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al I° comma, unitamente al responsabile del servizio preposto.

5 Il segretario e il personale responsabile di settori e servizi, nell'ambito delle rispettive competenze, rispondono funzionalmente al sindaco del buon andamento degli uffici

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Eliminato: 1 L'attivit gestionale dell'Ente, nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica, di indirizzo, controllo e funzione di gestione amministrativa, ¶
affidata al Segretario Comunale, che l'esercita avvalendosi degli uffici, in base alle indicazioni del Consiglio, in attuazione delle determinazioni della Giunta e delle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente e con l'osservanza dei criteri dettati nel presente Statuto.¶
¶
2 Il Segretario Comunale, nel rispetto della legge che ne disciplina lo stato giuridico, assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.¶
¶
3 Per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, esercita l'attivit di sua competenza con potest d'iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi. Allo stesso funzionario sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e di coordinamento di legalit e garanzia, secondo le norme di legge del presente Statuto.¶

Eliminato: B) - Attribuzioni gestionali¶
¶
Al Segretario Comunale competono in particolare i seguenti atti:¶
¶
1) predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base di direttive ricevute dal Sindaco;¶
¶
2) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione dalla Giunta per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questo organo;¶
3) ordinazione di beni e servizi nei limiti delle somme messe a disposizione e dei criteri adottati dall'Amministrazione;¶
¶
4) liquidazione di spese regolarmente ordinate;¶
¶
5) presidenza delle Commissioni di gara e di concorso con l'osservanza dei criteri e principi procedurali in materia, fissati dalla normativa regolamentare dell'Ente e co ... [1]

Eliminato: Il Vice-Segretario comunale

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art.58
(Collaborazioni esterne)

1 L'Amministrazione può ricorrere a collaborazioni esterne in tutti i casi previsti dalla legge, con contratti a termine.

2 Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilire:
- la durata che, comunque, non potrà essere superiore alla durata del programma;
- il compenso;
- la natura privatistica del rapporto.

3 Possono, inoltre, essere conferiti incarichi ai sensi e per gli effetti dell'art. **110 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000**, nonché con riferimento all'art.4 L.R. 21.04.99 n. 3 .

Sezione II

Art.59
(La gestione dei servizi pubblici locali)

1 I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

2 La gestione dei servizi pubblici locali è esercitata secondo gli indirizzi del Consiglio Comunale, nelle forme previste dalla legge ed appositi regolamenti e convenzioni ne disciplinano l'attività.

Eliminato: Per la

Eliminato: il Comune prevede

Art.60
(L'istituzione dei servizi sociali)

1 Per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale il Comune può avvalersi della costituzione di un'apposita istituzione.

2 L'istituzione organismo strumentale del Comune è dotato di autonomia gestionale.

3 Organi dell'istituzione sono il Consiglio di Amministrazione, composto di 7 membri compreso il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

4 Il Direttore nominato e può essere revocato dal Sindaco.

5 Il Direttore dell'istituzione può essere un dipendente comunale o un funzionario non dipendente assunto con contratto di diritto pubblico o di diritto privato a tempo determinato e previo pubblico concorso per titoli.

6 Al Direttore e al restante personale si applicano gli accordi di comparto di cui alla contrattazione collettiva.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

7 Lo stato giuridico, il trattamento economico, la disciplina, la formazione del rapporto e la cessazione dall'impiego dei dipendenti dell'istituzione del tutto analogo a quello dei dipendenti del Comune.

8 In ordine alla responsabilità, sanzioni disciplinari ecc. di detto personale valgono le norme previste al punto 11 del precedente art.54.

9 Il Consiglio d'Amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale e nel rispetto di quanto previsto all'art.4, comma 6 e durano in carica tre anni. Essi sono scelti fra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e che siano in possesso di provata competenza tecnica e amministrativa nelle materie nelle quali opera l'istituzione.

10 **(soppresso)**

11 I membri del Consiglio d'Amministrazione possono essere totalmente o parzialmente rappresentativi di formazioni sociali o organizzazioni sindacali.

12 La carica di Presidente e quella di membro del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di Consigliere Comunale e Assessore. Il Presidente e i membri del Consiglio d'Amministrazione sono scelti, previa valutazione di apposito curriculum professionale che ne qualifichi l'idoneità all'incarico di amministratori.

Eliminato: tra i cittadini residenti nel Comune

13 La revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente avviene con motivato provvedimento del Sindaco.
La revoca si motiva per i casi in cui questi compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, nonché per motivi di ordine pubblico, oppure quando non venga assicurato il buon funzionamento del Consiglio o dei Servizi dell'istituzione.

14 In caso di dimissioni, vacanza, incompatibilità sopravvenute o per qualsiasi altra causa, il Sindaco provvede alla reintegrazione degli Organi.

15 Il Consiglio d'Amministrazione e il Presidente svolgono le proprie funzioni sino alla scadenza del triennio di durata ed entro tale termine debbono essere ricostituiti. Dopo la scadenza e fino alla nomina dei nuovi organi, esercitano l'ordinaria amministrazione.

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Eliminato: Per la proroga di tali Organi valgono le disposizioni di cui al D.L. 16.05.1994, n. 293, convertito con modificazioni in Legge 15.07.1994, n. 444. ¶ ne sono uguali a quelli dei Consiglieri Comunali, quelli del Presidente uguali a quelli del Sindaco.

Art.61
(Il funzionamento della istituzione per i servizi sociali)

1 Il Comune con delibera di costituzione dell'istituzione per i servizi sociali adotta gli adempimenti seguenti:
a) conferisce il capitale di dotazione, costituito dai beni mobili ed immobili ed il capitale finanziario;
b) approva un apposito regolamento per la organizzazione ed il funzionamento dell'istituzione, compresa l'entità dei compensi agli organi;
c) dota l'istituzione del personale occorrente al buon funzionamento e per il perseguimento degli scopi.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

2 Il Comune, con delibera del Consiglio comunale, determina sulla base delle finalità previste dallo Statuto gli indirizzi della istituzione per i servizi sociali, ai quali il Consiglio d'amministrazione della istituzione stessa dovrà conformarsi.

3 Il Comune mediante i suoi organi ha, altresì, l'obbligo degli adempimenti seguenti:
a) approvare gli atti fondamentali dell'istituzione,
c) verificare i risultati della gestione sulla base di apposita relazione di cui alla lett. b) precedente;
d) provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali con il bilancio comunale.

Eliminato: di cui all'elencazione dell'art.32 della legge 8 giugno 1990, n.142; b) esercitare la vigilanza mediante l'apposito assessorato delegato ai servizi sociali e con l'intervento, altresì, del funzionario responsabile della struttura organizzativa del Comune, che relazioneranno annualmente al Sindaco e quando si rendesse altresì necessario;

4 L'istituzione, e per essa gli organi preposti, deve informare la propria attività ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Essa ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

5 Il Revisore dei conti del Comune esercita anche le sue funzioni nei confronti dell'istituzione per i servizi sociali.

Art.62
(Le aziende speciali)

1 Per la gestione di pi ù servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale il Comune costituisce una o più aziende speciali.

2 L'azienda speciale è ente strumentale del Comune dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale.

3 Organi dell'azienda speciale sono: il consiglio d'amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Il Consiglio di Amministrazione ed il presidente durano in carica quanto il Consiglio Comunale e rimangono in funzione fino all'insediamento dei nuovi organi.

4 La nomina e la revoca del Consiglio di Amministrazione e del Presidente spetta al Sindaco sulla base degli indirizzi del Consiglio. Il Consiglio d'Amministrazione rispetterà nella sua composizione formata da un numero di sette componenti quanto previsto nel precedente art.4 comma 6 dello Statuto e si atterrà alle disposizioni di cui art.**78 del D.Lgs. n. 267/2000**.
Il Presidente fa parte del Consiglio di Amministrazione.
Il Direttore è nominato dal Sindaco a seguito di pubblico concorso, oppure con contratto a tempo determinato, tra tecnici di indiscussa professionalità.

5 Il regolamento aziendale adottato dal Consiglio d'Amministrazione.

6 Il Comune, con delibera del Consiglio Comunale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati di gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali. Individua i criteri generali per la determinazione delle tariffe ai fini della fruizione dei beni o servizi.

7 Lo Statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nominato dal Consiglio Comunale, nonché forme autonome di verifica gestionale.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

8 Ulteriori specificazioni e discipline per le aziende speciali sono stabilite dalla legge vigente.

Art.63
(Le altre forme di gestione dei servizi pubblici e realizzazione di opere e programmi)

1 Qualora il Comune ne ravvisi la opportunità, la convenienza, la economicità e l'efficacia, può adottare soluzioni diverse ed articolate per la gestione dei servizi pubblici.

2 Le forme di gestione possono essere anche le seguenti:
a) le convenzioni apposite tra il Comune e la Provincia e con gli altri Comuni;
b) i consorzi appositi tra il Comune e la Provincia e/o tra Enti locali diversi.

3 Il Comune promuove la conclusione di accordi di programma ai sensi dell'art. **34 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche**, con i diversi livelli delle pubbliche amministrazioni locali e statali, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi d'intervento, che richiedono, per la loro completa attuazione l'azione integrata e coordinata.

4 Le decisioni di cui al presente articolo su proposta del Sindaco spettano sempre al Consiglio Comunale.

Capo VIII

Forme della collaborazione tra Comune e Provincia

Art.64
(I principi di collaborazione tra Comune e Provincia)

1 Il Comune attua le disposizioni della legge regionale che disciplina la cooperazione dei Comuni e delle Province tra loro e con la Regione, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.

2 Il Comune e la Provincia congiuntamente concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle Regioni e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

3 Il Comune con la collaborazione della Provincia può, ove lo ritenga utile e necessario sulla base di programmi della Provincia stessa, attuare attività e realizzare opere di rilevante interesse anche ultra-comunale nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

4 Per la gestione di tale attività ed opere il Comune d'intesa con la Provincia può adottare le forme gestionali dei servizi pubblici previste dal presente statuto agli artt.59 e 63.

Art.65
(La collaborazione alla programmazione)

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

1 Il Comune avanza annualmente in previsione del bilancio proposte alla Provincia ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione in ottemperanza della legge regionale.

2 Le proposte del Comune sono avanzate nell'ambito dei programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale promossi dalla Provincia ai fini di coordinamento.

Art.66
(La collaborazione tra il Comune e la Provincia per le attività dei circondari provinciali)

1 Qualora il Comune sia individuato dallo Statuto della Provincia quale sede di circondario provinciale favorisce l'allocazione degli uffici e dei servizi provinciali anche presso proprie strutture, con oneri finanziari a carico della Provincia.

2 Il Comune collabora nelle forme previste dallo Statuto della Provincia a favorire la partecipazione dei cittadini alle attività e ai servizi della Provincia stessa.

Capo IX

Forme di partecipazione e di cooperazione

Art.67 (vedi art.15)
(Il regolamento delle frazioni)

Art.68 (abrogato)
(La partecipazione alle attività dei Comuni del Mandamento)

Art.69 (abrogato)
(L'assemblea dei Sindaci)

Capo X

Disposizioni transitorie e finali

Art.70
(Le norme delle finanze e della contabilità)

1 Le materie relative alle finanze e alla contabilità sono riservate alla legge dello Stato, in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito regolamento di contabilità.

Art.71
(Il controllo)

1 Il controllo sugli atti e sugli organi del Comune regolato dalle leggi vigenti in materia.

Eliminato: 1 Le attribuzioni ed il funzionamento della frazione sono disciplinate da apposito regolamento.¶
¶
2 Il regolamento deliberato dal Consiglio comunale deve contenere le norme riguardanti:¶
a) le attribuzioni ed il funzionamento degli organi della frazione;¶
b) le modalità per l'elezione del presidente del consiglio di frazione;¶
c) il numero dei componenti del consiglio di frazione, che non può essere superiore a 2/5 dei consiglieri assegnati al Comune;¶
d) le modalità per l'elezione dei consigli di frazione e la loro durata in carica;¶
e) le modalità ed i criteri volti a definire i rapporti con gli organi comunali e con le istituzioni, enti ed aziende dipendenti dal Comune.¶
¶
3 Il regolamento prevede la relativa assegnazione del personale occorrente per il funzionamento delle frazioni.¶
¶
4 Il Consiglio comunale individua con apposite delibere, altresì, la sede e i mezzi necessari all'attività e ai servizi della

Eliminato: ¶
Art. 68¶
(La partecipazione alle attività dei Comuni¶
del Mandamento)¶
¶
1 Il Comune partecipa a tutte le iniziative idonee a valorizzare gli interessi sociali, culturali ed economici della comunità attivate dall'Amministrazione del Comune di Copparo.¶
¶
¶
¶
Art. 69¶
(L'assemblea dei Sindaci)¶
¶
1 Il Sindaco partecipa all'assemblea dei Sindaci dei Comuni del Mandamento, convocata dal Sindaco di Copparo, per tutte le iniziative e le attività di interesse comune volte a promuovere e valorizzare lo sviluppo degli interessi della propria comunità.¶

Eliminato: a

Eliminato: e 8 giugno 1990, n. 142, ai Capi XI e XII, nonchè¶
dalle disposizioni dell'apposita legge regionale

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art.72
(La deliberazione dello Statuto)

1 Lo Statuto deliberato dal Consiglio comunale con voto favorevole di 2/3 dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non sia raggiunta, la votazione ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2 Le disposizioni di cui al precedente 1° comma si applicano anche per le modifiche dello Statuto.

3 Lo Statuto dopo approvato è inviato a cura del Comune, alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

4 Esso è, altresì, affisso all'albo pretorio dell'Ente per 30 giorni consecutivi ed è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Eliminato: e per ulteriori forme di pubblicità

Art.73
(Le norme transitorie)
(abrogato)

Eliminato: Art. 73¶
(Le norme transitorie)¶
¶
1 Sino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente Statuto, continuano ad applicarsi le norme dei medesimi regolamenti vigenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto, in quanto compatibili.¶
2 Le disposizioni previste dal Capo II della Legge 25 marzo 1993, n. 81, sono applicabili a decorrere dalle prime elezioni effettuate nel Comune ai sensi della Legge citata.¶
3 Sono immediatamente applicabili invece le norme rinvenienti nel presente Statuto dettate dal D.Lgs. 02.03.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni.¶

Art.74
(L'entrata in vigore)

1 Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Eliminato: il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

B) - Attribuzioni gestionali

Al Segretario Comunale competono in particolare i seguenti atti:

1) predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base di direttive ricevute dal Sindaco;

2) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione dalla Giunta per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questo organo;
3) ordinazione di beni e servizi nei limiti delle somme messe a disposizione e dei criteri adottati dall'Amministrazione;

4) liquidazione di spese regolarmente ordinate;

5) presidenza delle Commissioni di gara e di concorso con l'osservanza dei criteri e principi procedurali in materia, fissati dalla normativa regolamentare dell'Ente e con l'assistenza di un ufficiale verbalizzante scelto dallo stesso fra il personale dipendente, con qualifica funzionale non inferiore alla sesta.

6) stipula i contratti in favore dell'Ente quando non svolge contestualmente le funzioni di Ufficiale rogante e la stipulazione non venga esercitata dai funzionari di cui al comma4x dell'art. 54.

7)verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed emanazione di tutti gli atti ed i provvedimenti anche esterni,
conseguenti e necessari per l'esecuzione delle deliberazioni;

8) verifica della efficacia e dell'efficienza dell'attivit degli uffici e del personale ad essi preposto;

9)adozione di tutti gli atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, per i quali sia stata attribuita competenza;

10) pu esercitare la facolt di delega.

C) Attribuzioni consultive

1) Il Segretario Comunale partecipa, se richiesto, a Commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne;

2) Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri;

3) Esplicita e sottoscrive i pareri previsti dalla legge sulle proposte di provvedimenti deliberativi;

D) Attribuzioni di sovrintendenza -
direzione - coordinamento

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

1) Il Segretario Comunale esercita funzioni d'impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale, nel rispetto delle competenze attribuite alle figure apicali dell'Ente;

2) Autorizza le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi ed i permessi dei responsabili dei servizi, con l'osservanza delle norme vigenti e del regolamento;

3) Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza;

4) Con l'osservanza delle norme regolamentari, che disciplinano gli atti del procedimento, contesta gli addebiti per iscritto, pu proporre le sanzioni disciplinari della riduzione dello stipendio, della sospensione della qualifica e della destituzione, adotta la sanzione della censura nei confronti del personale.

E) Attribuzioni di legalit e garanzia

1) Il Segretario partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

2)Riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette al controllo eventuale;

3) Cura la trasmissione degli atti deliberativi al Comitato Regionale di Controllo ed attesta, su dichiarazione dell'impiegato delegato, l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutivit di provvedimenti ed atti dell'Ente;

4) Ha potere di delega.